

V del Tempo Ordinario – Anno B – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Gb 7, 1-4.6-7

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse:/

«L'uomo non compie forse/ un duro servizio sulla terra/
e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?//

Come lo schiavo sospira l'ombra/
e come il mercenario aspetta il suo salario,/

così a me sono toccati mesi d'illusione/
e notti di affanno/ mi sono state assegnate.//

Se mi corico dico:/ "Quando mi alzerò?"//

La notte si fa lunga/ e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.//

I miei giorni scorrono più veloci d'una spola,/

svaniscono/ senza un filo di speranza.//

Ricòrdati che un soffio è la mia vita:/

il mio occhio/ non rivedrà più il bene».

Seconda lettura

1Cor 9, 16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli,/ annunciare il Vangelo non è per me un vanto,/ perché è una necessità che mi si impone:/ guai a me/ se non annuncio il Vangelo! //

Se lo faccio di mia iniziativa,/ ho diritto alla ricompensa;/ ma se non lo faccio di mia iniziativa,/ è un incarico che mi è stato affidato.// Qual è dunque la mia ricompensa?/ Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo/ senza usare il diritto/ conferitomi dal Vangelo.//

Infatti,/ pur essendo libero da tutti,/ mi sono fatto servo di tutti/ per guadagnarne il maggior numero.// Mi sono fatto debole per i deboli,/ per guadagnare i deboli;/ mi sono fatto tutto per tutti,/ per salvare a ogni costo qualcuno.// Ma tutto io faccio per il Vangelo,/ per diventarne partecipe anch'io.

Vangelo

Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo,/ Gesù,/ uscito dalla sinagoga,/ subito andò nella casa di Simone e Andrea,/ in compagnia di Giacomo e Giovanni.// La suocera di Simone era a letto con la febbre/ e subito gli parlarono di lei.// Egli si avvicinò/ e la fece alzare prendendola per mano;/ la febbre la lasciò/ ed ella li serviva.//

Venuta la sera,/ dopo il tramonto del sole,/ gli portavano tutti i malati e gli indemoniati.// Tutta la città era riunita davanti alla porta.// Guarì molti che erano affetti da varie malattie/ e scacciò molti demòni;/ ma non permetteva ai demòni di parlare,/ perché lo conoscevano.//

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio/ e,/ uscito,/ si ritirò in un luogo deserto,/ e là pregava.// Ma Simone/ e quelli che erano con lui/ si misero sulle sue tracce.// Lo trovarono e gli dissero:/ «Tutti ti cercano!»// Egli disse loro:/ «Andiamocene altrove,/ nei villaggi vicini,/ perché io predichi anche là;/ per questo infatti sono venuto!»//

E andò per tutta la Galilea,/ predicando nelle loro sinagoghe/ e scacciando i demòni.